

tano dai propositi dell'attuale direttore generale, cui porgo l'attestato di ampia fiducia.

Io sono convinto che i veterinari corrisponderanno sempre più alla loro missione economica altissima e si continuerà, sia pure per gradi, ma incessantemente, a distinguere, elevare l'individualità della classe derivante dal fine speciale e dal campo in cui opera tanto da raggiungere l'autonomia cui aspira.

I veterinari esprimono ancora un altro desiderio del quale sono sicuro che l'onorevole presidente del Consiglio farà oggetto di studio benevolo.

Essi hanno la piena coscienza del mandato loro affidato, e non credono necessario di dipendere, nei comuni, dagli ufficiali sanitari.

Perchè non potranno essere a diretto contatto con l'autorità comunale? Sindaco e veterinario debbono svolgere opera concorde senza intermediari non giudicati indispensabili, per la difesa del bestiame.

Io spero che queste come altre disposizioni soprattutto volte alla elevazione della classe voi adotterete, ed inoltre a maggior numero di comuni che hanno scarsi bilanci darete sussidi continuativi che li mettano in condizione di potere dare ai veterinari non più quegli assegni irrisori cui accennaste nella vostra ricordata circolare del 22 ottobre, ma uno stipendio dignitoso che renda ad essi possibile dedicarsi con tutto il fervore all'adempimento dei loro doveri.

E se vorrete altresì che sia fissato lo « stipendio minimo » avrete aggiunto un nuovo titolo di benemerenzza, e spingerete sempre più i veterinari a quell'azione benefica di cui l'agricoltura si avvantaggia e con essa la ricchezza nazionale. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue ora l'ordine del giorno dell'onorevole Morpurgo.

« La Camera confida che l'onorevole ministro dell'interno vorrà provvedere a rimuovere od attenuare i danni che ad alcuni prodotti industriali derivano dalla insostenibile concorrenza del lavoro carcerario ».

L'onorevole Morpurgo non essendo presente, s'intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Comandini:

« La Camera, convinta della necessità di risolvere il problema dell'assetto tributario degli enti locali, invita il Governo a provvedere in questo senso ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(*È appoggiato*).

Onorevole Comandini...

COMANDINI. Rinunzio a svolgerlo. (*Benissimo!*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Coris, sottoscritto anche dall'onorevole Roth:

« La Camera, convinta che il fenomeno della malaria è suscettivo di essere combattuto efficacemente, purchè lo sforzo sia adeguato, così da farlo scomparire o ridurlo ad essere fenomeno sporadico di minima importanza sociale; facendo plauso alle iniziative prese dal Governo in varie regioni d'Italia, lo invita a intensificare ancora la lotta contro la malaria con provvedimenti e spese eccezionali, sì da liberare tutto il paese, come già avvenne per talune regioni, da un danno evitabile che tuttora colpisce una grande massa di lavoratori meritevoli di speciale riguardo e insieme preziose sorgenti della nostra ricchezza nazionale ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato, l'onorevole Coris ha facoltà di svolgerlo.

CORIS. Io non dovrò spendere molte parole per illustrare quest'ordine del giorno. Esso è un incitamento ad aggiungere un nuovo sforzo ad un'azione che già il Governo ha iniziata e che ha condotto ad ottimi risultati in varie regioni d'Italia.

Le parole del presidente del Consiglio accennano ad un proposito maturato, di voler consacrare alla lotta contro la malaria un'azione costante e sufficienza di mezzi; cosicchè si possa in breve tempo giungere al pratico risultato di potere o distruggere questa grave insidia o ridurla a tale misura che essa non sia di danno veramente costante e rilevante per le nostre popolazioni soprattutto agricole.

La campagna condotta dal Governo recentemente in Sardegna (e di cui è dato conto in una pregevole monografia del dottor Lustig, che di quella campagna insieme al dottor Schiavo fu direttore) ha indicato già quali ottimi risultati si possano ottenere quando una sapiente direzione disponga di mezzi sufficienti, e nelle forze locali trovi la corresponsione adeguata.